



VERBALE N°15 del 27.06.2023

Il giorno ventisette del mese di giugno dell'anno 2023 alle ore 16.00 si riunisce presso la sede centrale di istituto giusta convocazione con avviso scritto prot. n. 2534/U del 24/06/2023, il Consiglio di Istituto dell'IISS Pavoncelli di Cerignola, così composto:

- |                                    |   |              |
|------------------------------------|---|--------------|
| 1. prof. Mirra Pio                 | Dirigente scolastico (consigliere di diritto) |              |
| 2. prof. Cianci Pietro             | componente docente                            |              |
| 3. prof. Colopi Natale             | “   | “            |
| 4. prof.ssa Fortarezza Donata      | “   | “            |
| 5. prof.ssa Lasalvia Angela        | “   | “            |
| 6. prof. Luongo Domenico           | “   | “            |
| 7. prof. Marro Arcangelo           | “   | “            |
| 8. prof. Meleleo Antonio           | “   | “ comp. G.E. |
| 9. prof. Moscarella Armando        | “   | “            |
| 10. sig. Mancino Ruggiero          | componente personale ata                      | comp. G.E.   |
| 11. sig.ra Bianco Daniela          | componente genitori                           |              |
| 12. sig. Folgani Francesco         | “   | “ Presidente |
| 13. sig.ra Libertino Anna Altomare | “   | “ comp. G.E. |
| 14. sig.ra Russo Maria             | “   | “            |
| 15. sig. Cerullo Danilo            | componente studenti                           |              |
| 16. sig.ra Iacovone Felisia        | “   | “            |
| 17. sig.ra Lupo Maristella         | “   | “            |
| 18. sig. Solazzo Andrea Pio        | “   | “            |

Argomenti iscritti all'odg, oggetto di trattazione nell'ordine che segue, sono:

1. Strutturazione orario delle lezioni a.s. 2023/24 – “settimana corta”
2. Costituzione Centro Sportivo Scolastico a.s. 2023/24
3. Percorsi di II Livello: adozione Regolamento
4. Realizzazione laboratori “green”, sostenibili e innovativi per le scuole secondarie di secondo grado – Decreto M.I.M. 27/03/2023, n.55 – Avviso n. 78988 del 29/05/2023: adesione al progetto
5. Realizzazione laboratori “green”, sostenibili e innovativi per le scuole secondarie di secondo grado – Decreto M.I.M. 27/03/2023, n.55 – Avviso n. 78988 del 29/05/2023: assunzione a bilancio
6. Realizzazione laboratori “green”, sostenibili e innovativi per le scuole secondarie di secondo grado – Decreto M.I.M. 27/03/2023, n.55 – Avviso n. 78988 del 29/05/2023: incarico di direzione e coordinamento
6. Realizzazione laboratori “green”, sostenibili e innovativi per le scuole secondarie di secondo grado – Decreto M.I.M. 27/03/2023, n.55 – Avviso n. 78988 del 29/05/2023: criteri di selezione esperto progettista e collaudatore
7. Assegnazione docenti alle classi – a.s. 2023/24
8. Varazioni al P.A. e.f. 2023.

Presiede il Presidente, sig. Folgani Francesco, funge da segretario verbalizzatore la prof.ssa Angela Lasalvia.

Sono presenti tutti i consiglieri dell'organo così come costituito ad eccezione dei consiglieri: Colopi Natale, Meleleo Antonio, Moscarella Armando, Bianco Daniela, Russo Maria, Cerullo Danilo, Lupo Maristella.

## 1. Strutturazione orario delle lezioni a.s. 2023/24 – “settimana corta”

### IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

**Visto** l'art.4 del DPR n.275/99 e in particolare il comma 2 laddove si legge: “*Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro: ... b) la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione, nell'ambito del curriculum obbligatorio di cui all'articolo 8, degli spazi orari residui*”;

**Considerato** che l'adozione della “settimana corta” costituisce per le scuole in regime di autonomia una possibilità organizzativa prevista dal DPR n.275/99;

**Visto** l'art.7, comma 2, lett. b) del D.Lgs n.297/94;

**Vista** la delibera del Collegio dei docenti n.48 del 20/06/2023 di adozione della “settimana corta”;

**Vista** la proposta della Giunta Esecutiva;

con la seguente votazione in forma palese: presenti 11, favorevoli 11, contrari 0;

DELIBERA (N. 122)

l'adozione del modello organizzativo “settimana corta” per le attività didattiche dell'a.s. 2023/24 con inizio delle lezioni alle ore 8.15 e durata oraria dell'unità di lezione di 50 minuti nei giorni con 6 e 7 unità di lezione.

## 2. Costituzione Centro Sportivo Scolastico a.s. 2023/24

### IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

**Viste** le “Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di 1° e 2° grado emanate dal MIUR – Direzione generale per lo studente, del 04/08/2009, prot. N. 4273;

**Vista** la delibera del Collegio dei docenti n.53 del 20/06/2023;

**Vista** la proposta della Giunta Esecutiva;

con la seguente votazione in forma palese: presenti 11, favorevoli 11, contrari 0;

DELIBERA (N. 123)

l'adozione del Regolamento del CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO di istituto, finalizzato alla promozione dell'educazione fisica, motoria e sportiva nella Scuola, che sarà presieduto dal Dirigente Scolastico e coordinato da un docente di Scienze motorie disponibile ad accettare l'incarico anche in collaborazione con i docenti referenti dell'area BES. Di seguito si riporta il testo del Regolamento.

### REGOLAMENTO CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

#### *Art. 1 – Finalità e obiettivi*

1. Il Centro Sportivo Scolastico è finalizzato all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica. Esso opera sulla base di un Progetto inserito nel P.T.O.F. di Istituto, su indicazioni che il M.I.M. comunica alle scuole attraverso le “Linee Guida” a carattere Nazionale e territoriale ed attraverso le Circolari applicative che disciplinano tutte le attività di Educazione Fisica, Motoria e Sportiva delle scuole di ogni ordine e grado.
2. Allo sport scolastico viene affidato il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione. Finalità del centro sportivo scolastico è la promozione di iniziative intese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine all'attività sportiva, come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale.
3. Il Centro persegue i seguenti obiettivi:
  - a) favorire la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica degli studenti;
  - b) promuovere stili di vita corretti;

- c) sostenere gli studenti nel vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia;
  - d) promuovere il confronto con gli altri per affrontare esperienze in comune e saper essere squadra
  - e) con spirito positivo;
  - f) offrire la possibilità a tutti gli alunni di conoscere varie discipline sportive anche in ruoli
  - g) differenti da quello di atleta (esempio: arbitro, segna- punti etc); costituire un momento di confronto sportivo leale e corretto; favorire la conoscenza, la gestione e il rispetto delle regole.
4. Destinatari delle attività sono studentesse e studenti iscritti e frequentanti l'IISS "Pavoncelli di Cerignola.

#### *Art. 2 – Del funzionamento*

1. Il Centro Sportivo Scolastico opererà attraverso la costituzione di gruppi/squadra di studenti distinti per interessi o discipline sportive e per fasce di età, ponendo doverosa attenzione anche ai disabili, con l'intento di contribuire alla promozione delle attività motorie per tutti, all'inclusione e alla valorizzazione delle eccellenze.
2. Le ore di insegnamento curricolari di educazione fisica, motoria e sportiva assolvono la funzione di fornire a tutti la preparazione di base e di far emergere propensioni, vocazioni ed attitudini dei singoli. Il naturale completamento della specifica disciplina è affidato alle ore aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva.
3. Le ore aggiuntive e/o funzionali sono registrate e documentate, dal docente di educazione fisica coinvolto. Le ore, inoltre, sono monitorate e rendicontate per la verifica e controllo dell'effettiva effettuazione delle attività programmate.
4. Le attività sportive sono realizzate sia in orario mattutino, durante il regolare svolgimento delle lezioni, che in orario pomeridiano. A livello curricolare ed extracurricolare potranno essere realizzati:
  - a) Tornei sportivi tra le classi
  - b) Avviamento e/o affinamento della pratica di sport diversificati Partecipazione a progetti sportivi avviati dal M.I.M./USR/ATP.

#### *Art. 3 – Accordi di Rete*

1. Il Centro è aperto alla formazione di reti e/o collaborazioni di scuole, enti promozionali, società sportive per agevolare sinergie con l'esterno ed ottimizzare l'uso delle risorse umane, strumentali e finanziarie.
2. Il Centro potrà promuovere Accordi di rete o aderire ad essi, secondo la previsione dell'art.7 del DPR n.275/99, per il coordinamento di attività di comune interesse che coinvolgono, su progetti determinati, più scuole, enti, associazioni del volontariato e del privato sociale.

### **3. Percorsi di II Livello: adozione Regolamento**

#### IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

**Visto** il D.P.R. 29 ottobre 2012, n.263 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali";

**Visto** il D.Lgs 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze;

**Visto** il Decreto 12 marzo 2015 "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti;

**Vista** la delibera del Collegio dei docenti n. 54 del 20/06/2023;

**Vista** la proposta della Giunta Esecutiva;

con la seguente votazione in forma palese: presenti 11, favorevoli 11, contrari 0;

DELIBERA (N. 124)

l'adozione del "REGOLAMENTO PERCORSI II LIVELLO" di cui si riporta il testo definitivo.

## REGOLAMENTO PERCORSI II LIVELLO

### *Art. 1 - Finalità generali*

1. I Percorsi di II Livello offrono un'occasione di promozione socio-culturale attraverso percorso di riconversione o di ripresa degli studi di tutti quegli adulti e di quei giovani maggiorenni, anche di nazionalità non italiana, che, avendo interrotto il proprio percorso scolastico, necessitano di un completamento della propria formazione, tale da consentire loro di migliorare condizioni e opportunità nel campo lavorativo.
2. Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale, finalizzato a:
  - a) crescita educativa, culturale e professionale dei giovani adulti, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario;
  - b) sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
  - c) esercizio della responsabilità personale e sociale.

### *Art. 2 - Offerta formativa*

1. L'offerta formativa dei Percorsi di II Livello dell'IISS Pavoncelli riguarda i seguenti indirizzi di studio:
  - a) Agraria, agroalimentare e agroindustria, articolazione Viticoltura ed Enologia;
  - b) Servizi per l'Enogastronomia e O.A., articolazione Enogastronomia.
2. I corsi si articolano a partire dal secondo periodo didattico (III anno e IV anno), per poi proseguire al terzo periodo didattico (V anno) così come delineati dal D.P.R. n.263/2012.
3. L'offerta formativa è finalizzata a:
  - a) favorire il recupero della dispersione scolastica, offrendo un percorso formativo a giovani che hanno abbandonato gli studi;
  - b) formare adulti o immigrati privi di titoli di studio;
  - c) qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
  - d) valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona;
  - e) consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliano ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale;
  - f) offrire opportunità di approfondimenti professionali e aggiornamento delle competenze.

### *Art. 3 - Organizzazione didattica*

1. Il raggiungimento degli obiettivi caratterizzanti i Percorsi di II Livello prevede un cambiamento sostanziale delle metodologie didattiche e organizzative, che devono qualificare le attività rivolte agli adulti, quali:
  - a) **Accoglienza e orientamento:** in questa fase l'adulto riflette sui suoi bisogni di formazione, motivazioni, aspettative, conoscenze e abilità in possesso e sulle sue modalità di apprendimento; fa valere il proprio patrimonio di saperi e abilità potenziali che vorrà sviluppare in acquisizioni valutabili e spendibili; mette in evidenza aree di debolezza e punti di forza nella prospettiva del nuovo percorso individuale di apprendimento. Questa fase è finalizzata a far emergere tutte le evidenze necessarie al riconoscimento formale dei crediti che conducono alla definizione del Patto Formativo Individuale;
  - b) **Didattica modulare:** è prevista la progettazione dei percorsi per Unità Di Apprendimento, quale strategia formativa. Ciascuna UDA costituisce una parte significativa del percorso formativo, assolve a funzioni di carattere disciplinare e permette di acquisire competenze verificabili, certificabili e, quindi, capitalizzabili come crediti formativi nella prosecuzione del percorso. La frequenza delle UDA e l'acquisizione delle competenze, infatti, vengono attestate e certificate. Le competenze riconosciute valgono come credito per il passaggio al periodo successivo;

- c) *Fruizione a distanza*: si intende lo svolgimento e la fruizione di UDA o parte di esse per rispondere alle specifiche esigenze dell'utenza adulta e alla diversità delle condizioni socio-culturali, delle esperienze, delle conoscenze e delle aspettative.
2. Il Consiglio di Classe ha il coordinamento didattico che, in coerenza con il PTOF di istituto, ha il compito di:
- definire gli obiettivi trasversali, le strategie di realizzazione e le modalità di verifica;
  - definire le metodologie didattiche più opportune ed idonee rispetto alle caratteristiche dell'utenza;
  - organizzare l'attività didattica;
  - definire forme e criteri di valutazione;
  - raccordare ed integrare le discipline di studio.
3. I docenti hanno cura di:
- valorizzare le esperienze umane, culturali e professionali degli studenti;
  - motivare e coinvolgere gli studenti attraverso l'indicazione dei traguardi raggiungibili e di compiti realizzabili, rispetto ai quali il docente sarà il facilitatore del processo di apprendimento;
  - illustrare gli obiettivi formativi delle singole discipline, tempi e modalità delle verifiche, criteri di valutazione;
  - considerare prevalente il lavoro "in classe", come momento di learning by doing, al fine di non aggravare il già pesante carico di lavoro degli studenti;
  - utilizzare il problem solving come strategia più funzionale a processi di apprendimento rivolti a studenti adulti;
  - programmare interventi di recupero/approfondimento articolati ad inizio anno scolastico, al fine di rendere omogeneo il livello di conoscenze in possesso da studenti provenienti da percorsi formativi diversi, e in itinere.
4. L'anno scolastico è articolato nei termini temporali indicati dal M.I.M. ed è organizzato in due periodi didattici: primo periodo dall'inizio delle lezioni al 31 gennaio, secondo periodo dal 1° febbraio al termine delle attività didattiche, secondo il calendario scolastico deliberato dalla Regione Puglia.

#### *Art. 4 - Iscrizioni ai percorsi di II Livello*

- Possono iscriversi ai percorsi di II Livello i cittadini italiani e gli stranieri in possesso dei seguenti requisiti:
  - coloro che abbiano compiuto i diciotto anni di età e in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
  - coloro che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e che, in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare il corso diurno,
  - coloro in possesso di ammissione/idoneità a classi intermedie di altri indirizzi di studio o stesso indirizzo per il quale è richiesta l'iscrizione;
  - gli stranieri che hanno conseguito in Italia la licenza media o che posseggono un titolo equiparato e legalmente riconosciuto;
  - diplomati di altri indirizzi di studio per i quali risulta utile il conseguimento di uno dei diplomi di cui all'art.2 del presente Regolamento.
- Le iscrizioni possono essere accettate non oltre il termine stabilito dall'annuale circolare ministeriale in materia e dalla eventuale proroga deliberata dal competente Collegio dei docenti.
- Per gli studenti extracomunitari è necessario il permesso di soggiorno, il passaporto o una copia delle ricevute di versamento necessarie per la richiesta del permesso stesso. Non si accettano visti turistici.

#### *Art. 5 - Modalità di iscrizione*

- La domanda di iscrizione deve essere perfezionata attraverso l'apposito modello predisposto, reperibile sul sito istituzionale della scuola e presso gli uffici di segreteria, al fine di dichiarare i seguenti contenuti:
  - dati anagrafici;

- b) curriculum scolastico;
  - c) titolo di studio o promozioni conseguite;
  - d) discipline per le quali si richiede il riconoscimento di crediti formativi di tipo formale, non formale o informale.
2. La segreteria didattica verificherà l'attendibilità dei documenti presentati e trasmetterà la domanda al Dirigente Scolastico per le opportune valutazioni di competenza.

#### *Art. 6 - Attività di orientamento*

1. I percorsi formativi e i relativi esiti sono oggetto di monitoraggio durante il loro svolgimento al fine eventuale di ri-orientare lo studente verso diverse opportunità formative che possano valorizzare al meglio le capacità ed inclinazioni personali di ciascuno.

#### *Art. 7 - Riconoscimento dei crediti e personalizzazione*

1. In coerenza con le indicazioni europee contenute nella Raccomandazione del Consiglio del 20/12/2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale, tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs 16/01/2013, n.13, la Commissione, di cui all'art.5, comma 2 del DPR n.263/2012, attiva il riconoscimento dei crediti, articolato in tre fasi:
- a) *Identificazione*: finalizzata all'individuazione delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale, riconducibili a quelle attese per il periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In questa fase, l'adulto è supportato "nell'analisi e documentazione dell'esperienza di apprendimento" anche mediante l'utilizzo di dispositivi di documentazione della storia personale e professionale. In tale contesto, assume particolare significato la predisposizione per ciascun adulto di un dossier personale che consenta, tra l'altro, la raccolta di titoli di studio, attestati, certificazioni, dichiarazioni e ogni altra "evidenza utile". A tal fine, risulta utile l'utilizzo di strumenti di esplorazione tra i quali l'intervista impostata secondo un approccio biografico. Fermo restando i criteri generali di cui alle Linee guida richiamate, è possibile individuare modalità organizzative e di funzionamento che tengano anche conto del contesto territoriale di riferimento;
  - b) *Valutazione*: finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale, riconducibili a quelle attese per il periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In questa fase si procede, insieme con l'adulto, all'accertamento del possesso delle competenze già acquisite dall'adulto. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento formale, costituiscono "evidenze utili" titoli e certificazioni rilasciate da enti e istituzioni preposte. Per le competenze acquisite nell'apprendimento non formale e informale si adottano specifici strumenti valutativi idonei a comprovare le competenze effettivamente possedute; in ogni caso, questa fase deve essere svolta in modo da assicurare equità, trasparenza, collegialità e oggettività;
  - c) *Attestazione*: finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso. In questa fase si certifica il possesso delle competenze, che vengono riconosciute come crediti riconducibili ad una o più competenze attese per il periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.
2. Allo studente possono essere riconosciuti i seguenti crediti:
- a) *Crediti formali*: crediti attestati da istituzioni scolastiche italiane (attestazioni, pagelle, diplomi di scuola secondaria, esami universitari, diplomi universitari) o non italiane quando la normativa prevede l'equipollenza dei titoli. Qualora i crediti siano richiesti in autocertificazione la Scuola provvederà a chiedere idonea documentazione probatoria alla istituzione interessata.
  - b) *Crediti non-formali*: crediti attestati da altro organismo che persegua scopi educativi e formativi (corsi strutturati nei CPIA, centri di formazione professionale, istituzioni scolastiche non italiane alle quali non è riconosciuta l'equipollenza dei titoli, ecc.). Qualora i crediti siano richiesti in autocertificazione la Scuola provvederà a chiedere idonea documentazione probatoria alla istituzione interessata. Per questa tipologia di credito si procede alla formazione di una commissione composta da un Insegnante nominato dal

Dirigente Scolastico e dal docente della materia. La commissione somministrerà una prova scritta e/o scritto-grafica e/o orale di accertamento delle competenze dichiarate e fornirà motivato parere al Consiglio in merito al riconoscimento del credito formativo a seguito dei risultati della prova. Qualora fosse necessario la commissione può prevedere più prove.

- c) *Crediti informali*: crediti risultato di apprendimenti acquisiti in ambito lavorativo e/o culturale in genere attinenti alle materie del corso di studio (periodi di lavoro all'estero con acquisizione di competenze linguistiche, occupazioni in attività attinenti le materie artistiche e/o culturali ecc.). Qualora i crediti siano richiesti in autocertificazione la Scuola provvederà a chiedere idonea documentazione probatoria alla istituzione interessata. Per questa tipologia di credito si procede alla formazione di una commissione composta da un docente nominato dal Dirigente scolastico e dal docente della materia. La commissione somministrerà una prova scritta e/o scritto-grafica e/o orale di accertamento delle competenze dichiarate e fornirà motivato parere al Consiglio in merito al riconoscimento del credito formativo a seguito dei risultati della prova. Qualora fosse necessario la commissione può prevedere più prove.

#### *Art. 8 - Patto Formativo Individuale*

1. Gli studenti sottoscrivono il "Patto Formativo Individuale" sulla base delle valutazioni dei titoli, delle certificazioni, delle esperienze di tipo formale, informale e non formale dichiarate. La valutazione si traduce nell'acquisizione di crediti che riconoscono conoscenze e competenze già possedute dallo studente. La richiesta di riconoscimento dei crediti formali va formulata all'atto dell'iscrizione (o nei primi giorni dell'anno scolastico), mentre le certificazioni devono essere presentate tempestivamente. I crediti determinano l'esonero dalla frequenza delle Unità Di Apprendimento delle materie per le quali sono stati riconosciuti. Essi, pertanto, consentono accessi differenziati al percorso scolastico.
2. Gli studenti che vogliono iscriversi al secondo periodo didattico devono essere in possesso di diploma o di idoneità alla classe terza.

#### *Art. 9 - Personalizzazione dei percorsi formativi*

1. La personalizzazione dei percorsi formativi prevede:
  - a) *accoglienza*: massimo del 10% del monte ore complessive. È prevista la presentazione della scuola, dell'impianto formativo, l'analisi della documentazione a corredo dell'iscrizione, l'ascolto dei bisogni e degli obiettivi della persona e il suo progetto di vita. In questa fase si identificano i saperi e le competenze formali, informali e non formali eventualmente preesistenti. Le informazioni confluiscono nel DOSSIER, che costituisce il primo passaggio per la stesura del PFI;
  - b) *valutazione dei crediti*: all'identificazione segue la valutazione delle competenze che può dar luogo a riconoscimento diretto o ad accertamento delle competenze mediante appositi test e/o colloqui;
  - c) *certificazione dei crediti*: le competenze riconosciute vengono attestate nell'apposito documento di certificazione dei crediti;
  - d) *patto formativo individuale*: il PFI viene condiviso e sottoscritto dalle parti; riassume il percorso di studio personalizzato. Nel documento sono dettagliati: il monte ore individuale effettivo da svolgere (ovvero il monte ore complessivo decurtato delle ore di accoglienza, delle ore corrispondenti a eventuali crediti e delle ore di eventuale formazione a distanza, e le competenze da raggiungere ad esito).

#### *Art. 10 - Articolazione e organizzazione modulare per UDA*

1. Il percorso di apprendimento è strutturato in:
  - a) *secondo periodo didattico (3° e 4° anno)*: il periodo si riferisce all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, prevista per il secondo biennio dei corrispondenti ordinamenti, pari al 70% del monte ore del secondo biennio degli istituti superiori di II grado, finalizzato alla certificazione necessaria per l'ammissione al terzo periodo;
  - b) *terzo periodo didattico (5° anno)*: il periodo si riferisce all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti, pari al 70% del

monte ore del quinto anno degli istituti scolastici di II grado, finalizzato alla certificazione necessaria per accedere all'Esame di Stato conclusivo del corso di studio per il conseguimento del Diploma.

2. Ogni disciplina oggetto di studio è strutturata in Unità Di Apprendimento intesa come partizione ragionata dei contenuti disciplinari. Nelle UDA sono strutturati gli obiettivi di apprendimento, i contenuti di apprendimento, le metodologie, i materiali, gli strumenti, i criteri e le forme di verifica degli apprendimenti. Ogni UDA prevede un preciso monte ore di svolgimento al termine del quale si procede alla verifica di accertamento delle competenze acquisite.

#### *Art.11 - Frequenza alle lezioni*

1. Normativa di riferimento in tema di diritto-dovere alla frequenza: art. 3, comma 1, del D.P.R. n.249 del 24/06/1998 "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", modificato dal D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 e art.14, comma 7, del D.P.R. n.122/2009 "Regolamento della valutazione".
2. Il monte ore di assenze consentito non può superare il 25% del monte ore annuo previsto dal Patto Formativo Individualizzato, a meno di cause di forza maggiore certificabili che permettono di derogare da tale limite (assenze corredate da regolare certificato medico o dichiarazione del datore di lavoro attestante l'orario di servizio del dipendente), fatto salvo comunque il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
3. Gli studenti minorenni sono tenuti a giustificare le assenze con il libretto personale a firma dei genitori/tutori.
4. In considerazione della particolare e specifica condizione dell'utenza il Collegio dei Docenti delibera annualmente le deroghe al superamento del limite massimo di assenze consentite:
  - a) impegni di lavoro opportunamente documentati e certificati dal datore di lavoro o autocertificati con dichiarazione personale;
  - b) motivi di famiglia opportunamente documentati e/o autocertificati con dichiarazione personale;
  - c) motivi di salute e/o di assistenza sanitaria ai familiari opportunamente documentati e/o autocertificati con dichiarazione personale.
5. I consigli di classe hanno competenza alla verifica del limite delle assenze e delle motivazioni documentate e certificate e alla presenza di sufficienti elementi di valutazione per le perazioni di scrutinio finale e l'eventuale ammissione dello studente alla classe successiva o all'esame di Stato. Gli eventuali studenti minorenni sono tenuti a giustificare le assenze con il libretto personale dello studente con firma dei genitori.

#### *Art.11 - Fruizione a distanza*

1. Per fruizione a distanza si intende l'erogazione e la fruizione di UDA (o parti di esse) mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
2. La fruizione a distanza favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione, sia nella possibilità di accedere a materiali didattici diversificati, sia nella misura in cui va incontro a particolari necessità dell'utenza, impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivazioni geografiche o temporali.
3. La fruizione a distanza, inoltre, contribuisce allo sviluppo della "competenza digitale", riconosciuta fra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006. Lo sviluppo di competenze nell'uso delle nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione, contrasta, fra l'altro, quel divario digitale che può rivelarsi nuova causa di disagio e impedire una reale inclusione sociale e l'esercizio della cittadinanza attiva.
4. L'adulto, che voglia fruire a distanza una parte del periodo didattico del percorso, ne fa richiesta all'atto dell'iscrizione o in itinere per sopraggiunti motivi, in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo.

#### *Art.12 - Verifica degli apprendimenti*

1. Le sessioni di verifica sono intese come momento formativo destinato alla misurazione degli apprendimenti. Nel rispetto della libertà di insegnamento e in considerazione della peculiarità delle varie discipline si utilizzeranno prove scritte (temi, saggi, analisi e commento di un testo,

articoli, relazioni, ricerche, esercizi e problemi, esperienze di laboratorio, disegni, questionari a risposta singola, a trattazione sintetica, a scelta multipla), prove orali (lezione dialogata, colloquio, discussione e dibattito, esposizione argomentata, interrogazione su dati di conoscenza), prove grafiche e pratiche.

2. Le misurazioni effettuate in tutte le prove di verifica, unitamente ad osservazioni sistematiche sui processi saranno alla base della valutazione periodica e finale, che farà riferimento ai seguenti livelli di competenza:
  - a) *livello base (6 / 10)*: lo studente conosce in maniera elementare gli argomenti svolti che esprime in modo sufficientemente corretto. È in grado di applicare le conoscenze acquisite in situazioni note;
  - b) *livello intermedio (7-8 / 10)*: lo studente conosce gli argomenti svolti, che esprime in modo corretto attraverso l'uso del linguaggio specifico. È in grado di applicare le conoscenze acquisite situazioni di media complessità. Se guidato riesce ad utilizzare i contenuti appresi per risolvere problemi;
  - c) *livello avanzato: (9-10 / 10)*: lo studente conosce in maniera esauriente gli argomenti svolti, che esprime con un linguaggio corretto e appropriato. È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite in modo autonomo anche in situazioni complesse. Utilizza i contenuti appresi per risolvere problemi.
3. La situazione di carenza corrisponde ad un'insufficienza all'interno della disciplina con mancato raggiungimento degli obiettivi essenziali di apprendimento previsti dalle UDA e delle competenze richieste. Nel caso di lacune relative solo ad alcune UDA o parti di esse sono programmati interventi di recupero autonomi dello studente su indicazione del docente o attivazione corsi di recupero per gruppi di studenti.

#### *Art.13 - Valutazione intermedia e finale*

1. Al termine del primo anno del secondo periodo didattico è prevista la valutazione intermedia, finalizzata ad accertare il livello di acquisizione delle competenze relative alle discipline, da acquisire ad esito del percorso di studio personalizzato (PSP) al termine dell'anno di riferimento.
2. Qualora in sede di scrutinio finale sia accertato per alcune discipline un livello insufficiente (inferiore a 6) di acquisizione delle competenze, il consiglio di Classe comunica all'adulto le carenze individuate ai fini della revisione del Patto Formativo Individuale e della relativa formalizzazione del percorso di studio personalizzato da frequentare nel secondo anno del periodo didattico di riferimento a cui l'adulto può comunque avere accesso.
3. A conclusione del periodo didattico si procede alla valutazione finale. Sono ammessi al periodo didattico successivo gli studenti che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.
4. Agli studenti ammessi al periodo successivo viene rilasciata la certificazione prevista dall'art.6, comma 6 del DPR 263/12 che costituisce accesso al periodo didattico successivo.

#### *Art.14 - Ammissione all'esame di stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione.*

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato gli studenti che hanno frequentato con esito positivo il terzo periodo didattico.
2. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, per studentesse e studenti in possesso dei seguenti requisiti:
  - a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
  - b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione;
  - c) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi;
  - d) non costituisce requisito di ammissione lo svolgimento delle attività di PCTO.

**4. Realizzazione laboratori “green”, sostenibili e innovativi per le scuole secondarie di secondo grado – Decreto M.I.M. 27/03/2023, n.55 – Avviso n. 78988 del 29/05/2023: adesione al progetto**

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

**Visto** il Decreto M.I.M. 27/03/2023, n.55;

**Visto** l’Allegato 2 al Decreto richiamato da cui risulta l’IIS Pavoncelli beneficiario di risorse per € 350.000,00;

**Visto** Avviso n. 78988 del 29/05/2023;

**Considerato** che beneficiari dell’intervento a valere sull’Asse V – REACT EU sono gli istituti scolastici con classi ad indirizzo agrario e alberghiero;

**Vista** la delibera di adesione del Collegio dei docenti n. 55 del 20/06/2023;

**Vista** la proposta della Giunta Esecutiva;

con la seguente votazione in forma palese: presenti 11, favorevoli 11, contrari 0;

DELIBERA (N. 125)

l’adesione all’Avviso in premessa.

Si delega il Dirigente scolastico all’avvio di ogni procedura correlata all’acquisto delle attrezzature e strumentazioni.

**5. Realizzazione laboratori “green”, sostenibili e innovativi per le scuole secondarie di secondo grado – Decreto M.I.M. 27/03/2023, n.55 – Avviso n. 78988 del 29/05/2023: assunzione a bilancio**

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

**Visto** il Decreto M.I.M. 27/03/2023, n.55 e l’Allegato 2 al Decreto richiamato da cui risulta l’IIS Pavoncelli beneficiario di risorse per € 350.000,00;

**Visto** Avviso n. 78988 del 29/05/2023;

**Viste** le delibere di adesione all’Avviso degli oo.cc. scolastici competenti;

**Vista** l’autorizzazione progetto, nota M.I.M. prot. AOOGABMI-86459

**Visto** il Decreto del Dirigente scolastico, prot. n. 2569 del 27/06/2023, di assunzione nel P.A. e.f. 2023;

**Visto** il Programma Annuale e.f. 2023, approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.95 del 13/02/2023;

**Vista** la proposta della Giunta Esecutiva;

con la seguente votazione in forma palese: presenti 11, favorevoli 11, contrari 0;

DELIBERA (N. 126)

la formale assunzione nel Programma Annuale e.f. 2023 del finanziamento relativo al progetto – 13.1.4A-FESR PON-PU-2023-5 - per un totale importo finanziato di € 350.000,00.

Il finanziamento relativo viene iscritto nelle ENTRATE – modello A, aggregato 02 – “Finanziamenti dall’Unione Europea” (liv. 1 – aggregato) – 02- “Fondi europei di sviluppo regionale (FESR)” (liv. 2- voce) – 2, istituendo la sottovoce “PON Per la Scuola (FESR) - REACT EU” (liv. 3) – 6 del Programma annuale.

Per la registrazione delle SPESE, nel Modello A, viene istituito nell’ambito dell’Attività A (liv. 1) – 03 Didattica (liv. 2), la specifica voce di destinazione (A03-40) “Realizzazione laboratori “green”, sostenibili e innovativi per le scuole secondarie del secondo grado ad indirizzo alberghiero, agrario, nautico e/o aeronautico, in attuazione del decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 27 marzo 2023, n. 55 – Avviso 78988/2023”, codice identificativo del progetto 13.1.4A-FESR PON-PU-2023-5 - CUP F34D23001040006, in dettaglio descritte nella scheda finanziaria nel limite delle spese ammissibili.

VOCI DI SPESA		%	ore	€/u lordo Stato	Totale € lordo Stato	
A	Progettazione	1% max	80	23,22	1.857,60	
B	Spese organizzative gestionali	2% max			7.000,00	
	Dirigente scolastico		70	33,17	2.321,90	
	Direttore sga		50	24,55	1.227,59	
	Assistenti amministrativi		60	19,24	1.154,40	
	Copertura assicurativi beni acquistati					2.116,20
	Contributo ANAC per CIG-SIMOG					180,00
C	Fornitura di beni e attrezzature	88% almeno			318.000,00	
D	Piccoli interventi di sistemazione edilizia	5% max			17.500,00	
E	Pubblicità	0,5% max			981,40	
F	Collaudo/regolare esecuzione	1,5% max	50	23,22	1.161,00	
G	Formazione all'uso delle attrezzature	1% max			3.500,00	

**6. Realizzazione laboratori “green”, sostenibili e innovativi per le scuole secondarie di secondo grado – Decreto M.I.M. 27/03/2023, n.55 – Avviso n. 78988 del 29/05/2023: incarico di direzione e coordinamento**

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

**Visto** il Decreto M.I.M. 27/03/2023, n.55 e l'Allegato 2 al Decreto richiamato da cui risulta l'ISS Pavoncelli beneficiario di risorse per € 350.000,00;

**Visto** Avviso n. 78988 del 29/05/2023;

**Viste** le delibere di adesione all'Avviso degli oo.cc. scolastici competenti;

**Vista** l'autorizzazione progetto, nota M.I.M. prot. AOOGABMI-86459;

**Visto** il Decreto del Dirigente scolastico, prot. n. 2569 del 27/06/2023, di assunzione nel P.A. e.f. 2023;

**Vista** la delibera del Consiglio di Istituto n. 126 del 27/06/2023 di assunzione nel P.A. e.f. 2023 del progetto *de quo*;

**Visto** il Programma Annuale e.f. 2023, approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.95 del 13/02/2023;

**Vista** la proposta della Giunta Esecutiva;

con la seguente votazione in forma palese: presenti 11, favorevoli 11, contrari 0;

DELIBERA (N. 127)

L'incarico di direzione e coordinamento è assunto dal Dirigente scolastico, prof. Pio Mirra. Dell'incarico de quo sarà richiesta autorizzazione all'espletamento al Direttore generale dell'USR per la Puglia, competente per materia.

**7. Realizzazione laboratori “green”, sostenibili e innovativi per le scuole secondarie di secondo grado – Decreto M.I.M. 27/03/2023, n.55 – Avviso n. 78988 del 29/05/2023: criteri di selezione esperto progettista e collaudatore**

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

**Visto** il Decreto M.I.M. 27/03/2023, n.55;

**Visto** Avviso n. 78988 del 29/05/2023;

**Viste** le delibere di adesione all'Avviso degli oo.cc. scolastici competenti;

**Vista** l'autorizzazione progetto, nota M.I.M. prot. AOOGABMI-86459;

**Visto** il Decreto del Dirigente scolastico, prot. n. 2569 del 27/06/2023, di assunzione nel P.A. e.f. 2023;

**Vista** la delibera del Consiglio di Istituto n. 126 del 27/06/2023 di assunzione nel P.A. e.f. 2023 del progetto *de quo*;

**Visto** il Programma Annuale e.f. 2023, approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.95 del 13/02/2023;

**Considerata** l'esigenza di individuare figure professionali con competenze specifiche per l'incarico di n.1 esperto progettista e n.1 esperto collaudatore;

**Considerato** che per il reclutamento delle figure richieste si procederà con Avviso Interno;

**Vista** la delibera del Collegio dei docenti n.55 del 20/06/2023;

**Vista** la proposta della Giunta Esecutiva;

con la seguente votazione in forma palese: presenti 11, favorevoli 11, contrari 0;

DELIBERA (N. 128)

i criteri di selezione delle figure richieste:

<b>Titoli culturali e professionali</b>	<b>Punti max</b>
1. Laurea quinquennale nel settore di competenza coerente con l'incarico	10
2. Laurea triennale nel settore di competenza coerente con l'incarico (in alternativa al punto 1)	5
3. Master nel settore coerente con l'incarico	3
4. Corsi di perfezionamento nel settore coerente con l'incarico	3
5. Competenze informatiche certificate	6
6. Competenze informatiche dichiarate (in alternativa al punto 5)	3
7. Esperienze di realizzazione progetti PON/FESR (max 5: 1 punto per esperienza)	5
8. Progressi incarichi di progettista / collaudatore (max 5: 2 punti per esperienza)	10
<b>Punteggio max</b>	<b>45</b>

Il Dirigente scolastico è delegato ad emanare Avviso interno.

## **8. Assegnazione docenti alle classi – a.s. 2023/24**

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

**Visto** l'art. 10, comma 4 del D.Lgs n.297/94;

**Visto** l'art.25, comma 2 del D.Lgs n.165/01 che dispone "Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane;

**Vista** la proposta della Giunta Esecutiva;

con la seguente votazione in forma palese: presenti 11, favorevoli 11, contrari 0;

DELIBERA (N. 129)

i criteri generali, esposti in ordine di priorità, sulla base dei quali il Collegio dei docenti, giusta previsione dell'art.7, comma 2, lett.b) del D.Lgs n.297/94, potrà formulare proposte al Dirigente scolastico per le assegnazioni dei docenti alle classi, posto il vincolo del numero dei posti dell'organico dell'autonomia assegnato:

- a) continuità didattica per i docenti con contratto a tempo indeterminato con titolarità di sede;
- b) garantire, ove possibile, il maggior equilibrio tra docenti a tempo indeterminato e determinato;
- c) per eventuali ore residue in classi collaterali si terrà conto della disponibilità dichiarate e della posizione occupata nella graduatoria interna di istituto.

## **9. Variazioni al P.A. e.f. 2023**

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

**Visto** il P.A. e.f. 2023, approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 95 del 13/02/2023;

**Visto** l'art.10, comma 3 del D.I. n.129/2018;

**Visti** gli atti predisposti dal Direttore sga;

**Vista** la proposta della Giunta esecutiva;

con la seguente votazione in forma palese: presenti 11, favorevoli 11, contrari 0;

DELIBERA (N. 130)

l'approvazione delle variazioni da apportare al P.A. e.f. 2023, così di seguito descritte:

1	26/05/2023	6	9	1	A03-3	Rimborso spese Banqueting Febbraio 2023	400,00
2	05/06/2023	6	4	1	P01-12	Contributo per uscita didattica a Paestum del 22/05/2023	2.000,00
3	05/06/2023	6	4	1	P01-12	Contributo per uscita didattica ad Amalfi e Positano	2.150,00
4	05/06/2023	6	9	1	A03-3	Contributo spese banqueting del 31 maggio IC Di vittoria	300,00
5	09/06/2023	6	1	1	A01-1	Contributo docenti pranzo di natale	200,00
6	09/06/2023	6	10	1	P01-12	Contributo famiglie per acquisto libri digitali	5.000,70
7	09/06/2023	12	1	1	A01-1	Interessi 2022 su CCP	26,11
8	26/06/2023	2	2	6	A03-40	Progetto 13.1.4A-FESRPN-PU-2023-5. Realizzazione laboratori "green", sostenibili e innovativi per le scuole secondarie del secondo grado ad indirizzo alberghiero, agrario, nautico e/o aeronautico, in attuazione del D. MIM 27 marzo 2023, n. 55	350.000,00

Ai sensi dell'art.14 del DPR n.275/99 avverso le presenti deliberazioni è ammesso reclamo al Consiglio di Istituto stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione all'Albo della scuola. Decorso tale termine, la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

Terminati gli argomenti di discussione, la seduta è tolta alle ore 17.30 e di essa viene redatto seduta stante il presente processo verbale su apposito registro a pagine numerate, che, letto e approvato dai componenti, è sottoscritto per ratifica dal Segretario e dal Presidente.

Il Segretario  
*prof.ssa Angela Lasalvia*

Il Presidente  
*sig. Francesco Folgani*

---

#### Publicità degli Atti

Ai sensi dell'art.43 del D.Lgs n.297/94 il presente verbale è pubblicato, entro il termine massimo di otto giorni dalla relativa seduta, all'Albo pretorio di questo Istituto per 10 (dieci) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 28/06/2023.

IL DIRETTORE S.G.A.  
Francesco Curci